

fusse revocado la parte, presa in gran conseio, e messa per sti consieri medemi, che quelli sono patroni a l'arsenal potesseno esser electi di fuora, e doveseno esser a la condition come prima. Ave 2 non sinceri, 140 di no, 991, di si; e fu presa. E questo fu facto, perchè li patroni dovesseno atender a la caxa; e non a farsi tuor. *Unum est*, sier Piero Marzello li valse, ch'è rimasto capetanio a Bergamo, hessendo patron a l'arsenal; in locho dil qual ozi è stà facto sier Marco Zen p̄redito.

*A d̄i 15.* Fo pregadi. Fono electi do savij dil conseio, uno ordinario, di sier Antonio Trun, à refudà, et uno di sier Nicolò Trivixan, procurator, di zonta, che *etiam* refudò. Rimase sier Domenego Marin, fo savio dil conseio, e non intrò per egritudine, era a Padoa; et di zonta sier Nicolò Michiel, dotor, cavalier, procurator, fo savio dil conseio, qual intrò. Fu soto sier Anzolo Trivixan, fo podestà a Verona.

16. *Item*, fo fato un savio di terra ferma, in luogo di sier Antonio Zustignan, dotor, è orator a Roma, fino el vengi, sier Zacharia Contarini, el cavalier, fo savio a terra ferma, *quondam* sier Francesco, dotor. *Item*, uno provedador sora l'armar, sier Piero Antonio Falier, fo a la doana, *quondam* sier Thomà.

Fo post, per li savij, certa parte di Piero di Stefani, habi una per 100 di debitori, 70 et 80 per 100. 62 de no, 60 de si, 9 non sinceri; non fu presa.

*Item*, a di 15 dito fu posto, per sier Polo Valier et sier Piero Michiel, provedadori sora il trivixan, far una cava per adauar la campagna, *ut in parte*; et dize la spesa di le opere *etc.* Ave 8 di no, 125 di si.

Fo leto lettere di Roma et di Spagna; *nilhil* da conto.

*A d̄i 16 luio.* Da poi disnar fo colegio.

*A d̄i 17.* Fo conseio di X, con zonta di colegio. Et tra le altre cosse fono azonti 3 secretarij ordenarij in colegio, *videlicet* sier Alvixe Sabadin, Vincenzo Guidoto et Alberto Tealdini, fo di Chimento, et im pregadi Alvixe Barbafeffa et Vincenzo dal Sarasin.

Nota, chome, per expedition di l'orator turcho, qual dimandava la restitution di danni fati a' turchi per quelli di Schyros, fo terminato mandar a Schyros Nicolò Stella, stato nodaro con li syndici, a far processo et satisfar questi tal danni.

*A d̄i 18.* Fo l'orator dil re di Tunis, moro, qual è più zorni è qui, in colegio, et dia andar orator al turcho. *Item*, fono a la Signoria la compagnia dil signor Bortolo d' Alviano, a dir, che non avendo capo, non sa che far; et siano pagati. Fo commessi a li savij di terra ferma, li qual pocho da poi la cassoe, come dirò di soto.

A Feltre morite domino Andrea Trivixan, dotor, episcopo, di febre. Fo scritto a Roma, il papa non facesse eletion *etc.*

Fo menà ozi in quarantia criminal, per sier Beneto Sanudo, l'avogador di comun, el caxo di Antonio Landi, trovato aver robà, tra le altre cosse, uno magazen di . . . , di sier Alvixe da Molin, et confessò il furto, con chiave falsse, ma diceva era *in sacris*. Or fo preso, di una ballota, di procieder, *videlicet* 9 et 17, il resto non sinceri; et posto le parte, fu preso che l' muora in la prexon Forte, *licet* la bolla era falsa. Fu ben difeso da li avochati; è richo, havia caxa a Moncelese, qual fo venduta; e tutta la terra di questo mormorò, e nel conseio di X fo taià, e *iterum* menato al pregadi.

Da poi disnar ozi fo colegio. È da saper, la Signoria, perchè le farine cresceva, dubitando di charrestia, in colegio di le biave fenno comprada di formenti, di stera 50 milia, di Cicilia, da sier Stefano Contarini, *quondam* sier Bernardo, e i Pixani dal bancho et Sabastian da Pozo, a darli a li tempi, a lire 6 el ster. *Item*, di stera 20. milia di Barbaria, con sier Hironimo Pizamano, a lire . . . ; et di Cypro si aspetta formenti. Fo scritto in Spagna a l'orator per aver la trata di Cicilia.

*Item*, l'orator dil turcho, expedito, con gripo in questa note parti.

*A d̄i 19.* Fo conseio dj X, con zonta.

*A d̄i 20.* Fo pregadi. Fo scritto, e preso di scriver, a l'orator di Roma, che otegni dal papa, che l' Cypicho, electo per soa santità arziepiscopo di Zara, habi questo episcopato di Feltre, che vacha, e quel di Zara l' habi domino Antonio Pizamano, electo per pregadi. Et *accidit*, che li a Roma i se compose, che l' Pizamano tolse questo di Feltre, el Cypicho ave il suo di Zara *etc.*

Fu posto, di elezer, per scurtinio, do provedadori sora l'arsenal, qualli dovesseno examinar le spexe e vegnir al pregadi a schansarle. E fato il scurtinio, elixeno sier Zacharia Dolfim, fo governador di l' in- 17 trade, et sier Hironimo Querini, fo savio a terra ferma, qualli aceptono et introno.

Fu posto certa parte di la nave di sier Alvixe Soranzo, che si brusò, *ut in ea, videlicet* che si tollesse le so justification per aver il don.

Fu posto di confinar el capetanio di le galie di Fiandra in galia, et le galie partirse, *ut in parte.*

Fo electi do sora le vendede, che manchava, sier Francesco Marzelo, fo podestà a Chioza, sier Francesco Venier, fo capetanio a Ravena; soto sier Alvixe Mozenigo, el cavalier, fo ambassador al re di romani.